

La Parola si fa Preghiera

"**Maria, donna dell'ascolto**, rendi aperti i nostri orecchi; fa' che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù tra le mille parole di questo mondo; fa' che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo, ogni persona che incontriamo, specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà. **Maria, donna della decisione**, illumina la nostra mente e il nostro cuore, perché sappiamo obbedire alla Parola del tuo Figlio Gesù, senza tentennamenti; donaci il coraggio della decisione, di non lasciarci trascinare perché altri orientino la nostra vita. **Maria, donna dell'azione**, fa' che le nostre mani e i nostri piedi si muovano 'in fretta' verso gli altri, per portare la carità e l'amore del tuo Figlio Gesù, per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo Amen". (Papa Francesco)

A Maria affidiamo il dono delle Vocazioni e continuiamo a pregare con fiducia:

O Vergine Immacolata, Madre del vero Dio e Madre della Chiesa, guarda quanto è grande la messe e intercedi presso il Signore perché infonda fame di santità in tutto il popolo di Dio e conceda abbondanti vocazioni di Sacerdoti e Religiosi forti nella fede e zelanti dispensatori dei misteri di Dio. Suscita nelle nuove generazioni la disponibilità al servizio esclusivo di Dio. Amen. Padre Nostro (San Giovanni Paolo II)

Memorie importanti da ricordare nella preghiera

Il **4 Agosto** - la chiesa celebra la memoria del Santo Curato D'Arce, Modello e Patrono di tutti i Sacerdoti..

Il **9 Agosto** - Memoria di Santa Teresa Benedetta della Croce

(Edith Stein) martire nei campi di sterminio e Patrona di Europa.

Il **13 agosto** Festa di S. **Cassiano Martire**, martire Imolese e Patrono e della nostra Diocesi. Siamo tutti convocati per questa grande festa.

Il **14 Agosto** memoria del "martirio per amore" di **San Massimiliano Kolbe**, consumato nel campo di concentramento di Auschwitz, 14/08/ 1941.

15/08 Solennità dell'Assunzione della beata Vergine Maria.

La Vergine Maria e la testimonianza dei martiri fortifichi la nostra fede e ci aiutino a vivere la nostra vocazione.



Una Rete di Preghiera per le Vocazioni
nel segreto del mondo

Sussidio di preghiera della Diocesi di Imola per tutti coloro che vogliono impegnarsi a pregare per le vocazioni **Agosto 2016**

"L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore"



Introduzione alla Preghiera

Il mese di Agosto trova il suo centro Liturgico nella Solennità dell'Assunzione di Maria al Cielo . Una festa mariana molto importante per il messaggio di speranza e di gioia che contiene.

Maria assunta in cielo in anima e corpo ci ricorda che la salvezza che Cristo ci ha donato non riguarda solo l'anima, ma coinvolge la persona anche nella sua corporeità. Tutto quello che la Vergine Maria ha vissuto con il suo corpo, grazie al suo corpo, tutte le

sue relazioni, ogni ora della sua giornata, il suo lavoro, la sua preghiera, le gioie e le sofferenze tutto è entrato nell'eternità , Lei ha preso parte della gloria eterna di Gesù. Pertanto il corpo è una preziosa realtà da amare e custodire, è lo strumento indispensabile che ci permette di vivere la relazione con gli altri, e di poter sperimentare l'amore.

Con Maria anche noi esultiamo e Le chiediamo di farci dono della sua fede, quella fede che trasforma i nostri cuori e ci fa diventare segni di speranza e di consolazione. Il suo sguardo amoroso ci accompagni in questo tempo e da Lei imploriamo le vocazioni e la pace per l'umanità.

Iniziamo la preghiera con Maria, Madre di Misericordia

Salve Regina, Madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo esuli figli di Eva, a Te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgici a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno . O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

In Ascolto della Parola di Gesù Lc 1,39-56

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta.



Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Breve Riflessione al Vangelo

Il Brano del Vangelo che meditiamo ci presenta l'incontro tra due donne, Maria e la cugina Elisabetta che, sul piano umano, è un incontro di grande gioia, in quanto è l'incontro tra due parenti e tra due donne in attesa di un figlio... ma il loro incontro è soprattutto di gioia e di esultanza nello Spirito Santo:

"Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo." Elisabetta fu colmata di Spirito Santo"

In questo evento Luca mette in evidenza la prontezza di Maria nel servire; Maria si alza ed in fretta, lascia Nazareth, collocata al nord della Palestina, per recarsi al sud, a circa 150 Km. ,quattro giorni di viaggio.

Il muoversi fisico mostra la sensibilità interiore di Maria che non è chiusa a contemplare in modo privato il mistero della divina maternità che si compie in lei, ma è proiettata sul sentiero della carità, del servire con la propria vita. Maria inizia a **servire camminando**, facendo il suo pezzo di strada per compiere la sua missione a favore del popolo di Dio. ... Maria corre e va là dove la chiama l'urgenza di una necessità. "La grazia dello Spirito Santo non comporta lentezze", dice Sant' Ambrogio.

"Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo!" esclamò a gran voce Elisabetta, proclamando la sua benedizione su Maria. Maria è «benedetta come madre e beata perché ha creduto alla Parola del Signore». In questo momento Maria e Elisabetta scoprono anche che i frutti dei loro grembi si incontrano e sono la causa della loro gioia e dell'esultanza. Dopo le parole di benedizione di Elisabetta Maria prosegue cantando: **"L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore"**.

Maria esulta per un motivo ben preciso: Dio ha posato il Suo sguardo amoroso sull'umiltà della sua serva, e questo sguardo ha fatto in Lei grandi cose. Dio ha operato la cosa più grande in Lei: ha donato Se stesso, "Totalità infinita" ad una creatura finita.

Maria canta e gioisce anche per la fedeltà di Dio verso il suo popolo: e proclama il cambiamento che il braccio del Signore compie a favore dei poveri, degli umili e degli affamati. *"Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre"*.

Come Vivere La Parola del Signore

L'atteggiamento di Maria ci chiama a uscire da noi stessi ed essere attenti ai bisogni ben concreti delle persone e a cercare di aiutare gli altri, soprattutto i poveri, nella misura delle loro necessità.

Ricordiamo le Parole di Papa Francesco a questo riguardo:

"Apriamo i nostri occhi per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della dignità, e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto. Le nostre mani stringano le loro mani e tiriamoli a noi perché sentano il calore della nostra presenza, dell'amicizia e della fraternità. Che il loro grido diventi il nostro....."